

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

LE BEVANDE ALCOLICHE SONO DANNOSE PER LA SALUTE IN QUANTO PSICOTROPE, TOSSICHE, CANCEROGENE E CREANO DIPENDENZA

<http://www.ladige.it/blogs/editoriali/2018/05/19/alcol-piaga-combattere>

### **Alcol: una piaga da combattere**

Sab, 19/05/2018 - 11:13

L'Adige ha più volte fornito dati sull'uso di bevande alcoliche nella realtà trentina. Il quadro evidenzia una realtà territoriale a più alto consumo pro capite di bevande alcoliche in Italia. Il fenomeno interessa trasversalmente praticamente tutte le età da quelle più giovani (15-18 anni), a quelle adulte, agli anziani e i generi sia maschile che femminile.

Sempre più spesso si beve fuori dai pasti principali e sempre più spesso aumenta tra i giovani e non solo il binge drinking (letteralmente abbuffata alcolica) l'assunzione di diversi tipi di alcolici in breve tempo che porta alla «sbornia» con possibile complicità fino al così detto coma etilico.

Nella provincia di Trento, nella fascia di età compresa fra i 18 e i 69 anni, una quota di consumatori definiti, a maggior rischio, è pari al 30% a cui corrispondono ben 108.575 persone; sempre in quella fascia d'età i consumatori binge di alcolici è pari al 14% a cui corrispondono 51.424 persone. Se scomponiamo quella fascia d'età in sottogruppi scopriamo che i consumatori di alcol a maggior rischio sono per il 68% fra i 18 e i 24 anni (oltre 21.000 giovani), sono per il 49% fra i 25 e 34 anni (circa 28.000 persone), scendono al 24% nell'età compresa fra i 35 e i 49 anni (circa 30.000 persone) e scendono ancora al 17% fra i 50 e i 69 anni (24.600 persone). Di tutte queste persone il 40% sono uomini e il 20% sono donne.

Questi dati sfatano un luogo comune che vede le persone anziane o comunque avanti con gli anni fra quelle più dedite a consumare alcolici individuando invece nell'età giovane-adulto la percentuale più significativa e l'origine attraverso la quale si arriva poi all'alcol dipendenza. Una ricerca di qualche anno fa ha indagato le motivazioni che spingono un giovane al consumo smodato o frequente di bevande alcoliche dando questi risultati: il 36% lo faceva perché risultava divertente, il 25% perché disinibisce ci si sente più «liberi», il 25% perché rende felici, il 14% perché fa dimenticare i problemi e percentuali più basse legate a problemi di socializzazione e erotismo. C'è molto di effimero e di illusorio in quelle risposte che assegnano ad una sostanza (alcol) il "potere" di risolvere problemi che sono e rimangono legati alla persona e al suo essere non facilmente delegabile. Sono motivazioni o atteggiamenti che in qualche modo si incarnano con la fase adolescenziale, ma che poi lasciano un segno pesante sulla salute e rischiano di avviare il giovane all'uso continuato e eccessivo di alcol anche negli anni a seguire generando una sorta di dipendenza.

Troppo spesso non vi è consapevolezza dei danni provocati dall'uso eccessivo e/o continuativo di bevande alcoliche e degli effetti dannosi che provoca sulla persona e sui vari sistemi che caratterizzano il corpo umano: da quello neurologico, a quello cardiaco, da quello gastrointestinale a quello ematico e immunitario, da quello endocrino a quello muscolo-scheletrico. Uno studio su un milione di persone pubblicato recentemente su Lancet Public Health evidenzia come il consumo eccessivo di alcolici possa triplicare la propensione a sviluppare forme di demenze precoci e fra queste quella di Alzheimer. Su 57.000 casi di demenza a esordio precoce (prima dei 65 anni), il 57% era correlato a un continuo e significativo consumo di alcol corrispondente a più di 60 grammi medi al giorno per gli uomini e 40 grammi per le donne.

Il consumo eccessivo di alcool è conseguentemente uno fra i principali obiettivi di sanità pubblica e da più parti del mondo scientifico si auspica una revisione dei parametri utilizzati per definire la soglia di un consumo giornaliero (UBA unità di bevanda alcolica) non nocivo per la salute. L'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità ha costruito un indicatore per monitorare il consumo a rischio nella popolazione italiana tenendo conto delle seguenti indicazioni: sotto i 18 anni evitare qualsiasi consumo; per le donne e per gli anziani (oltre 65 anni) il consumo giornaliero non deve superare 1 Unità Alcolica (UA) pari a 12 grammi di alcol (corrispondente a un bicchiere di vino o una lattina di birra); per la persona adulta la quantità non deve superare le 2 UA.

Il binge drinking è sempre sconsigliato a qualsiasi età. Uomini e donne che hanno superato gli attuali limiti hanno mostrato all'età di 40 anni, secondo uno studio dell'University of Cambridge in Inghilterra, una aspettativa di vita più breve rispettivamente di 2,7 anni e di 1,3 anni. Questa evidenza fa a pugno con il dato rilevato in provincia di Trento che solo una piccola minoranza, pari al 6% dei consumatori a maggior rischio, riceve dal proprio medico il consiglio di ridurre il consumo di alcol. Diviene irrinunciabile quindi sostenere, promuovere e incrementare attività mirate a far aumentare la consapevolezza nella popolazione in generale e in quella a rischio in particolare che l'alcol rappresenta una sostanza dannosa per la salute in quanto psicotropa, tossica, cancerogena e induttrice di dipendenza.

---

## FEDERCONSUMATORI PRENDE UNA POSIZIONE

<https://www.lentepubblica.it/cittadini-e-impresesalute-dati-consumo-alcool-allarmanti/>

### **Salute: dati sul consumo di alcool sono allarmanti**

**Publicato da lentepubblica.it il 19 maggio 2018 CITTADINI E IMPRESE**

Fonte: Federconsumatori

Insufficiente l'impegno istituzionale per l'emergenza sociale e sanitaria: necessarie campagne di prevenzione e informazione.

Gli ultimi dati Istat sul consumo di bevande alcoliche e il quadro tracciato dall'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano che nel nostro Paese sono presenti ancora gravi lacune dal punto di vista dell'informazione, della comunicazione e del coinvolgimento della popolazione in merito all'eccessiva assunzione di alcol. E non è tutto: sono state e continuano ad essere insufficienti, quando non del tutto assenti, specifiche iniziative di formazione per gli operatori scolastici e per gli operatori sanitari.

Come Federconsumatori condividiamo e rilanciamo l'allarme per lo scarso interesse delle istituzioni nei confronti di questa emergenza sociale e sanitaria nonché per l'assenza pressoché totale di una seria e pianificata azione preventiva e informativa. In Italia il consumo di alcol non solo non registra alcuna riduzione ma costituisce ancora la prima causa di morte e disabilità tra i giovani fino a 24 anni.

Considerando che 1,7 milioni di bevitori hanno un'età compresa tra 11 e 25 anni, chiediamo l'attuazione immediata di strategie efficaci di informazione e comunicazione rivolte ai giovani. È poi altrettanto importante affiancare a tali interventi di specifici percorsi sanitari che garantiscano una efficace prevenzione e che consentano di curare i danni provocati dall'abuso di alcol.

L'alcool è una droga a tutti gli effetti capace di indurre fenomeni di tolleranza e di dipendenza, psicologica e fisica. Nei Paesi occidentali la diffusa tolleranza per il bere accompagnata dalla legalità dell'alcool stesso hanno condotto ad una accettazione socialmente condivisa dell'uso anche quando questo si trasforma in abuso o addirittura in dipendenza.

Per questi motivi la condizione di "alcolista" o "etilista" gode di una maggiore giustificazione collettiva e non è associata al concetto di tossicodipendenza così come avviene per le altre sostanze psicoattive. In realtà l'assunzione cronica di alcool influenza negativamente la qualità della vita e riduce progressivamente gli spazi di autonomia quotidiana. Si tratta di una grave patologia a rilevanza sociale e costituisce la terza causa di morte dopo cancro e malattie cardio-vascolari.

---

**I DATI SUL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE SONO ALLARMANTI MA C'E' CHI PUO' TRANQUILLAMENTE**

**PORTARE IL VINO, LA BIRRA ED ALTRE BEVANDE ALCOLICHE DIRETTAMENTE NELLE CASE SENZA RISPETTARE NESSUN LIMITE DI ORARIO O DI ETA'!**

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/lapp-dei-bocconiani-che-porta-vino-e-birra-casa-soli-30-1528956.html>

**L'app dei bocconiani che porta vino e birra a casa in soli 30 minuti**

**La bottiglia preferita alla giusta temperatura: "Servizio sartoriale. Se serve c'è il ghiaccio"**

Michelangelo Bonessa - Sab, 19/05/2018 - 10:25

Quando hai preso tutto per la cena perfetta, ma hai scordato il vino, arriva in soccorso l'ultima novità tecnologica.

«Thirsty» è un'applicazione per smartphone pensata per chi ha un pranzo, una festa o ha semplicemente dimenticato un pezzo della spesa: inventata da cinque bocconiani uniti dalla passione per il mondo del vino, serve a ordinare da bere a domicilio.

Nell'epoca in cui tutto si ordina da computer o telefono, stenta ancora a decollare il segmento dedicato all'alcol: uno degli scogli maggiori nei servizi disponibili era l'ordine minimo obbligatorio. Con questa applicazione invece questo limite salta.

Ludovico Anania, Pietro Bodrito, Roberto De Nicolo, Carlo Maria Nicoli, Gianluca Maria Schneuwly girano in moto per Milano e sperano di rientrare della loro scommessa in al massimo tre anni. L'obbiettivo è difficile come sanno bene i giovani imprenditori: «Il beverage al contrario del food, non è un bene di prima necessità e la sfida per Thirsty è senza dubbio più difficile spiegano - Un punto di partenza interessante è che nel mercato delle bevande alcoliche si è assistito a una lieve crescita della domanda non tanto in termini di volume, quanto di ricerca di qualità/valore a testimonianza del fatto che il consumatore ambisce sempre più prodotti Premium».

Già superato lo scoglio delle cento ordinazioni, contano di aumentare presto il loro giro perché Hanno puntato tutto sull'idea di un prodotto sartoriale, o taylor made, cioè tagliato su misura del cliente. La prima parte è la selezione di 150 etichette di vino, tredici di birra più alcuni superalcolici per offrire qualità di base. Poi c'è la tempistica e la variabilità possibile delle ordinazioni: la consegna è garantita entro mezz'ora da «una piattaforma resa facilmente accessibile grazie a un processo di acquisto semplice e intuitivo che consente di ricevere direttamente a casa il vino scelto alla giusta temperatura in meno di trenta minuti» aggiungono i bocconiani. In più non c'è il limite minimo delle ordinazioni e se si desidera un cocktail particolare, è previsto un apposito kit con ghiaccio annesso alla consegna.

In Italia la consegna a domicilio di cibo vale tra gli 11 e i 13 miliardi di euro, secondo solo a quello degli Stati Uniti dove si aggira sui 20. E nel nostro Paese a favorire la diffusione di questa tendenza è stata la classica consegna delle pizze a cui poi si sono aggiunte le startup tedesche, inglesi, danesi e spagnole.

Per «Thirsty» potrebbe essere un cammino da intraprendere, magari venendo assorbiti come servizio premium da un player già affermato, anche se si propone per un settore molto diverso dal tipico cliente della pizza a domicilio.

Puntano in alto i cinque bocconiani con un servizio esclusivo e personalizzato, ma dove si può trovare anche una birra a soli 2,50 euro. Un'altra trovata del magico mondo delle startup.

---

IN GERMANIA SEMBRA CHE QUALCOSA SI STIA MUOVENDO PER FRENARE LA PUBBLICITA' INGANNEVOLE DEGLI ALCOLICI

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/germania-tradisce-birra-1528903.html>

### **La Germania tradisce la birra**

Manuela Gatti - Sab, 19/05/2018 - 10:12

Chissà se qualcuno ne era davvero convinto. Oppure semplicemente non ci si pensava troppo su, scansando i rimorsi.

Fatto sta che ora è arrivato il divieto: in Germania, patria dell'Oktoberfest e associata nell'immaginario comune a pinte piene fino all'orlo, la birra non potrà più essere pubblicizzata come qualcosa che fa bene alla salute. L'ha stabilito la Corte federale di giustizia tedesca, dopo che un'associazione di consumatori ha fatto causa a un birrificio sostenendo che facesse pubblicità ingannevole, millantando gli effetti benefici del suo prodotto.

Al centro della contesa c'è un termine specifico, che campeggia (campeggiava, a questo punto) negli spot e sulle etichette delle bottiglie e delle lattine di tale marchio. Si tratta dell'aggettivo *bekömmlich*, che non ha un corrispettivo preciso in italiano, ma che potremmo tradurre come «sano», «digeribile», proprio di un alimento che viene ben tollerato dall'apparato digerente anche nel caso di un consumo frequente. *Wohl bekomm's!*, una sorta di «Alla tua salute!», è stato lo slogan dell'azienda all'incirca dagli anni Trenta. Bene: la corte tedesca, che nel più alto grado di giustizia ha confermato la sentenza di un tribunale minore, ha stabilito che la parola incriminata non potrà più essere usata per pubblicizzare la birra, di qualunque marchio e provenienza, e in generale per nessuna bevanda che contenga più dell'1,2% di alcol. «Il

termine è percepito dal pubblico come un sinonimo di salutare, mentre la birra a volte causa problemi di salute», ha spiegato la corte. A nulla è valsa la difesa del titolare dell'azienda, Gottfried Härle: «Il mio bisnonno definiva bekömmlich, salutare, la sua birra - ha cercato di spiegare ai giudici - E gustarsi la birra con moderazione è assolutamente bekömmlich». Nel 2012 la stessa parola era finita nel mirino della Corte di giustizia europea, che aveva stabilito il divieto di usarla per pubblicizzare vini.

Ma il colpo inflitto dalla giustizia al simbolo «crucchio» potrebbe non dolere più di tanto ai diretti interessati. Già, perché la storia d'amore tra i tedeschi e la birra sembra incrinarsi sempre di più col passare del tempo. Basta guardare ai dati dei consumi: le cifre crescono dagli anni Sessanta fino ai primi Novanta, per poi calare inesorabilmente. Nel 1991 si toccò il picco massimo, con poco meno di 114 milioni di ettolitri consumati dai tedeschi in un anno. Da lì cominciò il declino, che continua tuttora: 111 milioni nel 2000, 95 nel 2005, 87,8 nel 2010, per arrivare ai 85,5 registrati nel 2016, ultimo dato disponibile fornito dalle associazioni di produttori tedeschi e dall'Eurostat. La Germania non è nemmeno più in cima alla classifica del consumo pro capite, fermandosi a 104 litri: è stata scalzata dalla Repubblica Ceca con i suoi 142. Berlino resta invece tra i Paesi europei che possono contare più birrifici: nel 2016 ne vantava più di 1.400, in crescita rispetto agli anni precedenti, seconda solo al Regno Unito con i suoi inarrivabili 2.250. Insomma, la birra in Germania resta una cosa seria. Ma ora, forse, un po' di meno.

---

## GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.sardiniapost.it/cronaca/siniscola-guidava-ubriaca-al-volante-della-sua-macchina-giovane-denunciata/>

### **Siniscola, ubriaca al volante della sua macchina: giovane denunciata**

19 maggio 2018 Cronaca, In evidenza 06

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Siniscola, hanno denunciato una giovane alla guida in evidente stato di ebbrezza. La donna che procedeva tranquillamente nelle vie della città, incurante di dare precedenza e di rispettare le indicazioni stradali, poco dopo andava a collidere su un'altra autovettura regolarmente parcheggiata. I militari dell'Arma, al momento dell'accertamento, hanno da subito percepito il forte odore di alcool proveniente dalla giovane automobilista. Sottoposta al controllo del tasso alcolimetro, la donna è risultata superare di ben quattro volte il limite consentito. Immediato è scattato il ritiro della patente e il fermo amministrativo del veicolo. Ora la ragazza, dovrà rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza.

---

<https://www.ilrestodelcarlino.it/imola/cronaca/dozza-festa-del-vino-2018-1.3895910>

### **Dozza, ubriachi al volante dopo la festa del vino. Denunciati**

#### **Ritirata la patente di guida a due automobilisti italiani di 29 e 45 anni**

Pubblicato il 8 maggio 2018

Dozza, 8 maggio 2018 – Hanno dimenticato la prima regola da seguire quando ci si mette alla guida: farlo da sobri. Per questo motivo, due automobilisti reduci dalla manifestazione 'Vino in festa' di Dozza sono stati denunciati dai carabinieri.

E' successo l'altra sera durante un servizio di controllo alla circolazione stradale che i militari stavano facendo sulla via Emilia, in occasione appunto dell'evento dedicato ai fan di Baccho che si stava tenendo nel paese dai muri dipinti.

A finire nei guai, per guida sotto l'influenza dell'alcol, sono stati due italiani, un ventinovenne alla guida di una Volkswagen Golf e un quarantacinquenne al volante di una Peugeot 208 che stavano tornando a casa.

Il primo automobilista è stato denunciato all'autorità giudiziaria perché positivo all'alcol test con un valore di 1,17 g/l, mentre il secondo è stato segnalato alla Prefettura a seguito di un valore maggiore dello 0,5 g/l ma minore dello 0,8 g/l.

Per entrambi è scattato il ritiro della patente di guida.

---

<https://www.ilrestodelcarlino.it/imola/cronaca/guida-ubriaca-incidente-1.3919007>

## **Imola, guida completamente ubriaca e finisce fuori strada Nei guai una 43enne illesa dopo l'incidente. Ha rischiato il coma etilico**

Publicato il 18 maggio 2018

La donna aveva il tasso alcolemico 5 volte oltre il limite

Imola, 18 maggio 2018 – Poteva avere conseguenze decisamente peggiori l'incidente stradale che ha visto protagonista, la notte scorsa, un'automobilista rumena di quarantatré anni.

La donna, denunciata dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Imola per guida in stato di ebbrezza, è infatti risultata positiva all'alcol test subito dopo essere andata a sbattere in via del Cavallo, quasi al confine con Mordano, mentre si trovava al volante della sua Volkswagen Golf.

All'arrivo dei militari dell'Arma, la donna, fortunatamente illesa, "era completamente ubriaca e a rischio di coma etilico – spiegano i carabinieri in una nota – , dato che il valore rilevato durante l'accertamento era di cinque volte superiore il limite dei 0,5 grammi per litro". Oltre alla denuncia, l'automobilista si è vista ritirare la patente di guida e sequestrare l'auto ai fini della confisca.

---

[http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/05/18/news/investe\\_88enne\\_e\\_fugge\\_arrestata\\_un\\_infermiera\\_era\\_ubriaca-196769984/](http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/05/18/news/investe_88enne_e_fugge_arrestata_un_infermiera_era_ubriaca-196769984/)

## **Investe 88enne e fugge, arrestata un'infermiera: era ubriaca L'anziana è in prognosi riservata dopo un intervento chirurgico. L'infermiera è nel carcere di Benevento**

18 maggio 2018

Guidando ubriaca ha investito con la sua auto una donna di 88 anni e dopo averla trascinato per 80 metri dopo l'impatto l'ha lasciata riversa in strada, dandosi alla fuga: protagonista dell'accaduto una infermiera di 43 anni di Campobasso, individuata e arrestata dalla polizia con le accuse di guida in stato di ebbrezza, lesioni stradali gravissime, omissione di soccorso e fuga. L'anziana ha subito un delicato intervento chirurgico ed è ricoverata in rianimazione con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto in via Garibaldi e l'allarme è stato dato intorno alle 4. In base alle indagini degli uomini della Squadra Volante e della polizia stradale l'infermiera, dopo essere uscita da un locale del centro, è salita in auto e poco dopo ha investito l'anziana trascinandola per circa 80 metri dal punto dell'impatto: dopo essersi fermata e avere accertato la presenza dell'anziana sotto l'auto ha fatto retromarcia ed è ripartita lasciando la ferita sull'asfalto.

Dalle immagini di una telecamera della zona la polizia è riuscita a risalire all'auto e alla conducente che è stata prelevata da casa e portata in questura per accertamenti: dall'etilometro è emerso un tasso alcolemico nel sangue pari a più del doppio del minimo consentito (1.10mg/l la prima prova e 0.95mg/l la seconda prova). Gli agenti quindi hanno proceduto all'arresto: successivamente la donna è stata trasferita nel carcere di Benevento.

---

## **L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE**

[https://www.ecodibergamo.it/stories/bassa-bergamasca/la-polizia-dichiara-guerra-allhappy-hourcontrolli-per-chi-guida-dopo-troppi-spr\\_1279303\\_11/](https://www.ecodibergamo.it/stories/bassa-bergamasca/la-polizia-dichiara-guerra-allhappy-hourcontrolli-per-chi-guida-dopo-troppi-spr_1279303_11/)

## **La Polizia dichiara guerra all'happy hour Controlli per chi guida dopo troppi spritz**

Sabato 19 Maggio 2018

La Polizia locale di Osio Sotto ha anticipato i controlli sul tasso alcolemico alla guida di qualche ora rispetto al solito per fermare gli indisciplinati dell'aperitivo.

Clicca

La polizia locale di Osio Sotto dichiara guerra agli «happy hours». Nell'ambito del progetto «Ordine e decoro urbano e serale», partito giovedì 17 maggio con controlli sulla provinciale 525, già a partire dalle 20 tutti gli automobilisti fermati sono stati sottoposti al test dell'etilometro. Solitamente questo genere di controlli viene eseguito dopo mezzanotte, dopo la serata che per qualcuno è a tasso alcolico rischioso per sé e per gli altri.

«I tempi però negli ultimi anni sono un po' cambiati – afferma il comandante della polizia locale Monica Tresca – : abbiamo constatato che purtroppo è sempre più in crescita il

fenomeno della guida in stato di ebbrezza già nelle prime ore della serata. Il consumo occasionale di alcolici fuori dai pasti, infatti, è favorito da nuovi stili di vita anche alimentari, con il boom degli aperitivi e dei cosiddetti "happy hour"».

---

[https://www.ecodibergamo.it/stories/hinterland/positivo-allalcoltest-alle-8-di-mattinacamionista-fermato-al-casello-di-seriate\\_1279326\\_11/?attach\\_a\\_&src=img&site\\_source=RelatedBottomImg-1279326](https://www.ecodibergamo.it/stories/hinterland/positivo-allalcoltest-alle-8-di-mattinacamionista-fermato-al-casello-di-seriate_1279326_11/?attach_a_&src=img&site_source=RelatedBottomImg-1279326)

### **Positivo all'alcoltest alle 8 di mattina Camionista fermato al casello di Seriate**

Sabato 19 Maggio 2018

Un camionista positivo al test dell'alcol alle 8 di mattina: è solo l'ultimo dei conducenti di mezzi pesanti incappati nei controlli da parte della polizia stradale di Bergamo, che fra giovedì e venerdì ha emesso sanzioni per oltre 10 mila euro, dopo aver rilevato violazioni al Codice, in particolare per quanto riguarda il mancato rispetto delle pause previste per chi guida i «bestioni» della strada.

Clicca

A incappare nei controlli, venerdì mattina alle 8 fuori dal casello di Seriate, è stato un camionista della provincia di Treviso. Appena uscito dall'autostrada A4 al casello di Seriate, si è imbattuto in un posto di controllo della polizia stradale di Bergamo, che ha intimato l'alt. L'obiettivo era, in particolare, verificare il cronotachigrafo e il rispetto delle pause prescritte dal Codice, ma agli agenti è venuto subito il dubbio che fosse necessario sottoporre il conducente anche all'alcoltest. Il risultato, in effetti, ha confermato i sospetti: il camionista veneto è risultato positivo al test, con un valore alcolemico di 1,40 grammi per litro, ben distante dallo «zero» che il Codice impone ai cosiddetti «conducenti professionali» (come appunto camionisti o autisti di pullman). Patente ritirata per l'autore della violazione, con decurtazione di dieci punti.

---

<http://novaraoggi.it/attualita/controlli-polstrada-sulla-a26-saltano-le-patenti/>

### **Controlli Polstrada: sulla A26 saltano le patenti**

### **Controlli Polstrada Romagnano, ancora automobilisti nei guai. Lo riportano i colleghi di notiziaoggi.it.**

Gli agenti della Polstrada di Romagnano sulla bretella A8-A26 di Borgoticino hanno denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza un quarantenne di Monza su Lexus. L'uomo è stato sottoposto all'alcoltest e ha fatto registrare un valore superiore a 1.5. Nei suoi confronti si è proceduto al ritiro della patente e al sequestro del veicolo. Se l'è cavata con una sanzione amministrativa un 26enne di Milano fermato a Borgoticino su Golf.

---

## INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

[http://www.ansa.it/liguria/notizie/2018/05/19/scuola-crediti-formativi-in-discoteca\\_0c0d518f-dcd6-46bc-8e77-a6cbc11b117a.html](http://www.ansa.it/liguria/notizie/2018/05/19/scuola-crediti-formativi-in-discoteca_0c0d518f-dcd6-46bc-8e77-a6cbc11b117a.html)

### **Scuola: crediti formativi in discoteca**

### **Progetto a Santa Margherita: ragazzi educano coetanei a non bere**

19 maggio 2018

(ANSA) - SANTA MARGHERITA LIGURE (GENOVA), 19 MAG - Gli studenti del Tigullio potranno maturare i crediti formativi in discoteca spiegando ai coetanei i rischi legati ad alcol e sballo. È il progetto a cui stanno lavorando Asl Chiavarese, Comune di Santa Margherita e la discoteca Covo di Nord Est, all'interno della campagna "W la moVIDA". I ragazzi riceveranno la formazione dalla Asl e trasmetteranno i corretti comportamenti ai coetanei: si chiama "peer education", educazione tra pari. Il progetto riguarda i ragazzi del triennio delle superiori e rientra nell'alternanza scuola-lavoro. "Spero si possa partire il prima possibile, già in estate", spiega Stefano Rosina, patron del Covo di Nord Est, ma serve la firma di una convenzione con le scuole. Il progetto è un altro tassello per una buona movida in cui rientra anche un'altra iniziativa del Comune di Santa, il 'Discobus' che riporta a casa i giovani dopo una notte in discoteca, (\*) per evitare che - se qualcuno ha ecceduto in alcol possa correre rischi guidando.

(\*)NOTA: il bus da la possibilità ai ragazzi di sballare liberamente e di bere di più, infatti gli esercenti sono i primi sostenitori dei "discobus"!

---

<http://www.gazzettinodelchianti.it/articoli/approfondimenti/20474/firenze-e-toscana/scuola-dipendenze-alleanza-famiglia-scuola-territorio-droghe-alcoldopatiae.php#.WwBFQEiFMgw>

### **Contro droga, alcol, ludopatie, un'alleanza tra scuola, famiglie e territorio**

19.05.2018h 08:32 Di Redazione

Un seminario aperto ai genitori in programma il 22 maggio all'Elsa Morante di Firenze

FIRENZE E CHIANTI - Quali sono le competenze che i genitori devono promuovere nei propri figli affinché non cadano in vecchie e nuove dipendenze? Quali servizi offre il territorio? Come si pone la scuola di fronte a queste situazioni? Quali sono i "segnali" a cui genitori e docenti devono prestare attenzione? A chi ci si può rivolgere? La risposta a queste e ad altre domande dal seminario "Alleanza tra scuola, famiglia e territorio per la promozione del benessere giovanile"

Prevenire ed individuare le dipendenze (alcol, fumo, droghe, ludopatie, ecc.)" che si terrà martedì 22 maggio dalle 17,30 nell'aula magna dell'Istituto "Elsa Morante-Ginori Conti", via Chiantigiana 26/a a Firenze.

L'incontro è organizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Elsa Morante-Ginori Conti" con gli Istituti Comprensivi Teresa Mattei e Antonino Caponnetto, in collaborazione e con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Firenze, del Quartiere 3 e dell'Azienda del Servizio Sanitario della Toscana. L'evento è aperto ai genitori, ai docenti, agli studenti e agli operatori del territorio. Su richiesta verrà rilasciato attestato di partecipazione.

La finalità dell'incontro è quella di mettere insieme le risorse del territorio in una rete che promuova la salute dei giovani e sia di supporto a tutte le figure coinvolte (genitori, studenti, insegnanti, operatori, ecc.).

Durante l'incontro saranno mostrate quali competenze i genitori dovrebbero promuovere nei propri figli per evitare che cadano in una qualsiasi dipendenza (es: alcol, fumo, droghe, ludopatie, ecc.) e quali servizi offre il territorio per affrontare una situazione che può essere molto complicata da affrontare e risolvere.

I genitori riceveranno materiale informativo. Intervengono: Laura Giannini (Dirigente Scolastico Istituto Elsa Morante-Ginori Conti, nella foto), Alfredo Esposito (Presidente Quartiere 3), Marta Galanti (Commissione politiche sociali Quartiere 3), Lucia Galassi (Docente Cultura Medica Istituto Elsa Morante), Patrizia Giannelli (USL TC - UFS Promozione della Salute), Patricia Bettini (USL Toscana Centro - Ambito Firenze Centri Consulenza Giovani), Caterina Borrello e Alessandro Barbanti (UFM SER.D.B), Cesare Menchi (Educatore - Operatore di strada). I posti sono limitati e riservati. (\*)

L'iscrizione deve essere effettuata dal sito della scuola "Elsa Morante-Ginori Conti". Per qualsiasi informazione contattare l'Istituto "Elsa Morante-Ginori Conti", Via Chiantigiana 26/a - Tel. 0556531360-1 Email: [segreteria.didattica@elsamorante.gov.it](mailto:segreteria.didattica@elsamorante.gov.it)

(\*) NOTA: peccato! Se è aperto ai genitori, spero che tutti possano partecipare. A meno che non sia uno stratagemma per attirare più gente!

---

### CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

<http://www.infovercelli24.it/2018/05/19/leggi-notizia/argomenti/cronaca-10/articolo/degnera-la-festa-dei-coscritti-alcoldatti-vandaici-e-denunce-le-foto.html>

### **Degenera la festa dei coscritti: alcol, atti vandalici e denunce**

sabato 19 maggio 2018, 16:00

Una panchina spaccata, fioriere rovesciate a terra, cestini dei rifiuti divelti, un tabellone in legno completamente distrutto. E' finita nel peggiore dei modi, con tanto di denuncia ai carabinieri, la festa dei coscritti del 2000 di Cigliano. All'indomani della prima serata del raduno, che tradizionalmente richiama molti giovani in paese, l'amministrazione comunale del paese pubblica un post amareggiato e corredato da foto più che esplicative dell'accaduto.

"Ieri sera c'è stata la prima serata della festa dei coscritti 2000 - si legge nella testimonianza dell'amministrazione - un momento di festa, condivisione, divertimento. Peccato dover verificare che chi partecipa alla festa non trovi di meglio da fare che bere in modo esagerato (sono state sequestrate un centinaio di bottiglie di alcoolici) e fare atti vandalici per distruggere luoghi del paese. L'Amministrazione comunale fa grandi sacrifici per permettere ai ragazzi di Cigliano di festeggiare nel proprio paese la loro maggior età. Sappiamo che arriva molta gente da fuori e chiediamo ai neodiciottenni di dimostrare la loro maturità portando un messaggio di responsabilità a tutti i ragazzi partecipanti alla festa".

Il Comune di Cigliano ha presentato una denuncia contro ignoti "perchè i danni che sono stati fatti riguardano tutti noi come cittadini" è la conclusione.